

✓

Ripartizione utili al personale.

In base al disposto degli articoli 15 del R. Decreto Legge 29 aprile 1923 e N. 966 e 82 del Regolamento Inter-no, nel decorso anno 1924 fu asse-gnata al personale di ruolo della Direzione Generale (escluso il subalterno) oltre la doppia men-silità di giugno, la maggior somma di utili accertati sul l'esercizio 1923 e cioè circa L. 200.000 - di tale somma, circa L. 140.000 fu-rono assegnate al personale di ruolo della Direzione Generale con criteri dei quali si parlerà in seguito e circa L. 60.000 fu-rono distribuite dal Direttore Generale, a suo esclusivo criterio, ai capi Servizio ed ai capi ufficio.

Nell'anno in corso, alla fine di giugno, fu assegnata a tutto il personale la doppia mensilità di distribuzione, perche il Regolamen-to Inter-no fa obbligo qualun-



que sia la situazione di bilancio, ma nulla di più ha potuto essere erogato, sbbene i risultati della gestione 1924 non siano stati certo complessivamente inferiori a quelli del 1923.

Diverso sono le ragioni di tale mancata distribuzione di maggior utili e riserve:

Il costo della produzione del 1924, notevolmente superiore a quello del 1923.

L'accantonamento fatto dall'Amministrazione, per misura prudentiale, di due milioni per l'eventuale pagamento della imposta di R. M. nonché l'accresciuta riserva statutaria, alimentata da un accantonamento più forte di quello del 1923.

Infine l'aumentata eccezione delle retribuzioni mensili in rapporto con l'aumento del costo della vita, senza che ciò



46
rappresentati un miglior tratta-
mento per il personale.

Pertanto, mentre gli addetti
alla produzione e in particola-
re gli Ispettori di zona compa-
rimentato e gli Ispettori Superi-
ori, nel corrente anno han-
no largamente beneficiato
degli utili relativi alla maggio-
re produzione fatta dalle Agen-
zie Generali, il personale della
Direzione Generale, che pure
ha dovuto intensificare il
proprio lavoro per tutto l'an-
no, nulla verrebbe a percepire
all'infuori della doppia men-
silità regolamentare, e si trove-
rebbe così in condizioni di
inferiorità non giustificabi-
li. Detto personale attiene
quindi fiducioso un provve-
dimento di favore che signifi-
chi riconoscimento dell'opera
prestata, tanto più sapendo
che l'andamento dell'eser-
cizio

l'anno 1924 è stato sostanzialmente molto favorevole per l'azienda.

Tutto ciò premesso sembrerebbe equo stanziare una somma da distribuire al personale, fino al grado di Capo Reparto compreso, pari, come l'anno scorso, al 30% degli stipendi, nonché una somma da distribuire ai Capi Servizio ed ai Capi Ufficio, maggiorata convenientemente in relazione a quella del 1924, tenendo conto degli aumenti di retribuzione eventuali verificatisi durante l'anno.

I criteri di distribuzione, avuto riguardo all'opera prestata da ciascun funzionario potrebbero essere quelli adottati nel 1924 e cioè:

Corresponsione di una speciale indennità a giudizio del R. Commissario ai Capi Servizio ed ai Capi Ufficio



Corresponsione a tutti gli impiegati di ruolo (compresi gli ausiliari anziani) che hanno avuta la doppia mensilità di giugno, del 15% della mensilità.

Corresponsione della somma risultante dal residuo 15% agli impiegati giudicati più meritevoli dal proprio capo Servizio.

Tenuto conto che il determinare la somma da assegnarsi a ciascun servizio in relazione al solo importo totale degli stipendi, potrebbe portare a notevoli ineguaglianze di trattamento, causa la diversa composizione qualitativa e quantitativa del personale dei singoli Servizi, la somma disponibile a favore dei Servizi costituiti in gran parte da personale d'ordine, dovrebbe essere ad un certo punto ridotta a favore di quelli che

47
hanno una maggiore percentuale di personale di concetto e direttivo.

Si propone pure, in analogia delle disposizioni prese l'anno scorso, che agli impiegati che hanno lasciato l'I.T. di tutto pure avendo prestato servizio per tutto il 1924, venga corrisposto almeno il 15% dello stipendio ed a quelli meritevoli non più del 30%

che agli impiegati che per malattia, non hanno percepito l'intera doppia mensilità di giugno, venga corrisposta una aliquota compresa tra il 15% ed il 30% della mensilità ridotta, ad essi corrisposta:

Si fa presente ancora che per i gradi da Capo Reparto a Vice Segretario, le percentuali furono in via di massima stabilite come appresso:

27 dicembre 1924, l'Istituto, in occasione di distribuzione di utili, si è impegnato a far parte che presso il Ministero delle Finanze per essere autorizzato a corrispondere ai funzionari meritevoli dell'Anida stessa, analoghe gratificazioni.

Al riguardo si propone che ai funzionari meritevoli dell'Anida Polizza, venga corrisposto, a titolo di gratificazione, una somma percentuale in misura analoga a quella proposta per il personale dell'Anida Vita, e, nella certezza che il Superiore Ministero vorrà approvare il provvedimento, si propone che esso abbia effetto immediato, salvo a chiedermi la ratifica.

Nel decorso anno 1924 fu assegnata la quota di ripartizione di utili anche ad alcuni ausiliari anziani che non



Capri Reparto 50 a 60% dello stipendio
 Segretari 40 - 50% " "
 Vice Segretari 30 - 40% " "

A coloro che, in servizio al 31 dicembre 1923 passarono in ruolo nel corso del 1924, sarà corrisposta la quota relativa ai mesi di servizio prestato in ruolo.

A coloro che, in ruolo al 31 dicembre 1923, lasciarono il servizio nel corso del 1924, non sarà distribuita nessuna quota di utili.

Il personale dell'Asienda Polizia Combattenti, a rigore non ha diritto di partecipare a gli utili dell'Asienda Vita; tuttavia, in seguito ad accordi presi coi Sindacati ed i rappresentanti delle Associazioni, accordi approvati dal passato Consiglio di Amministrazione in adunanza del

avessero ottenuto il passaggio
in ruolo con la sistemazione
del 1° aprile 1929, unicamente
per ragioni di età.

Si fa presente però che fra
il personale vi è un altro grup-
po di avventizi composto di 57
impiegate e di 13 impiegati
che hanno una anzianità
di servizio minima di 4 anni
e massima di 12.

Tenuto conto che anche detti
impiegati danno un buon
rendimento all'azienda e
che soltanto per ragioni di
caratterè generale non sono
passati in ruolo, considerata
anche la tenuità delle retri-
buzioni mensili di detto per-
sonale, si propone al P. Com-
missario di estendere ad
essi pure il beneficio della
quota straordinaria di intè-
li che importerà un onere
molto lieve in aggiunta

alla somma globale preventiva
la per i funzionari di ruolo.

Mere previsto

Per gli impiegati ruolo dal grado di Uff. 2
costo a quello di Capo Reparto . 180.000

per i Capi Servizio e Capi Ufficio
L. 60.000 più l' aumento del caro. viveri , 72.000

per il personale ausiliario con più
di 4 anni di anzianità (70 in,
impiegati sulla media di 700 lire di
retribuzione mensile . 12.800

 . 264.800

per il personale di ruolo dell' Azienda
Polizze Combattenti, circa L. 15.000 -

Il Regio Commissario
tenuto conto di quanto è sopra
esposto:

Delibera

di erogare a favore del persona
le dell' Azienda Vita e dell' Azien
da Polizze Combattenti, la somma
di L. 279.800 da distribuire



secondo i criteri illustrati
più sopra, con riserva di
chiedere al Superior Ministere
ed il rimborso della spesa di
circa L. 15.000 (compresa nel
totale sopraindicato) da di-
stribuire, a titolo di gratifica-
zione, ai funzionari meritevoli
dell'Ateneo Poligo combattenti.

Roma 30 Luglio 1925

Il Regio Commissario

